

# DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

## INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

**Vernetzt: costruire comunità**

3-4.3.2023 Bressanone-Brixen

**UN BUON INIZIO: LAVORARE SUL  
SISTEMA INTEGRATO SIN DAI PRIMI ANNI  
DI VITA**

*Emanuela Pettinari  
Chiara Dalledonne Vandini*

*Università degli Studi di Bologna*



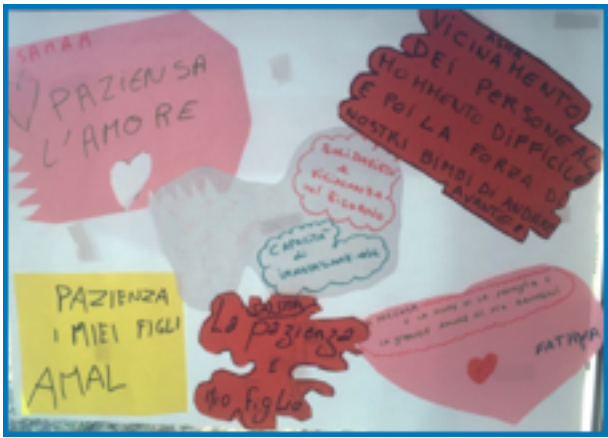
*«...Quando si nota che un bambino sta “formando delle crepe (...), ci si fanno talmente tante domande che non si osa nemmeno più fare i gesti più semplici: guardare con gentilezza, toccare o accompagnare» (Guénard, 2005,11).*

*«Qualche volta viene voglia di levarseli di torno (i ragazzi più difficili). Ma se si perde loro, la scuola non è più la scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile»  
(Don Milani)*



**DIDATTICA E INCLUSIONE  
SCOLASTICA - INKLUSION  
IM BILDUNGSBEREICH**





## Di cosa parleremo oggi?



- **Cornice teorica:** riflettere sulle **possibili strategie** di inclusione sociale (approccio integrato, partecipazione delle famiglie, rete sociale e comunità educante).
- **Progetti di Save The Children:** quali **possibili buone prassi** per riflettere sull'inclusione sociale (esempi pratici di approcci educativi integrati).
- **Ricadute nel mondo della scuola:** quali **dimensioni progettuali** possono essere inserite anche nelle riflessioni che caratterizzano il contesto scuola.



## Il framework teorico del nostro intervento è rappresentato da (1):

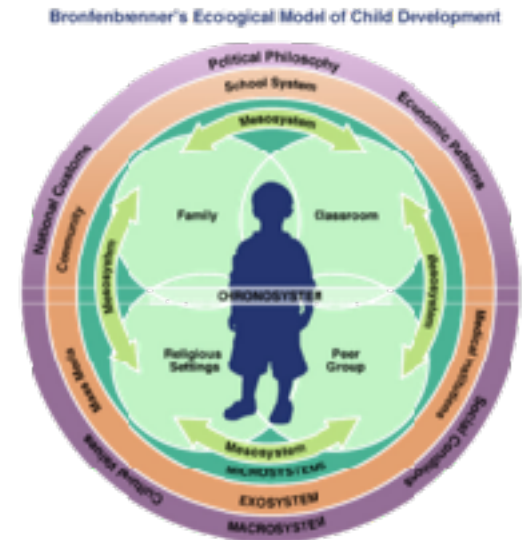
- **Teoria ecologica e sistemica di Bronfenbrenner (1979);**

- Raccomandazioni del consiglio dell'**Unione Europea (2019)**, i dati **OCSE, ONU (2020)**, **Unicef (2020)**, **Save the Children (2021)**, **PANGI- Garanzia per l'Infanzia (2021)**, **Education at a glance (2022)**: la convergenza è sull'attenzione ai primi anni di vita, per evitare cristallizzazioni pericolose delle disuguaglianze sociali, con esiti sull'individuo e sull'intero Paese).

- **Linee Pedagogiche 0-6:**

ci dicono che un **approccio integrato** può contrastare l'esclusione sociale; sottolineano quanto debbano essere attuate tutte le soluzioni possibili per colmare i divari, per evitare che *"il proprio destino (...) lo si erediti"* (Pelligra, 2016, p.67).

*"la politica sociale ha il potere di influenzare il benessere e lo sviluppo degli esseri umani, in quanto determina le loro condizioni di vita"* (1979, 24).



Il framework teorico del nostro intervento è rappresentato da (2):

- **L'educazione alla diversità, per una cittadinanza pluralista, pluriculturale, plurilinguistica** (Vanderbroeck, 2014):

gli educatori e le educatrici influenzano il modo in cui i bambini percepiscono la diversità. Occorre quindi aiutarli a maturare una visione positiva di sé nel rispetto e nell'accoglienza della diversità. Lo scopo è di lavorare sul singolo e sui comportamenti sociali.

- Come sostenuto anche dal sociologo Corsaro «**le routines, i pattern di interazione tra insegnanti, operatrici e genitori e l'atteggiamento degli insegnanti favorisce nei bambini la riflessione e l'apprezzamento nella costruzione di legami tra la scuola, la comunità e la famiglia**» (2003, pag. 136): si tratta di una sorta di apprendistato allo stare in società.

- Capirsi non è ovvio: **accoglienza come attivazione e non come assoggettamento** (Bove, 2020, pag. 36).  
Necessità di una **MULTIVOCALITA'** per la crescita di ogni bambino e bambina.

- Democrazia ed educazione: **l'educazione è una pratica e una funzione sociale** (Dewey, 1916).



## Premesse di partenza:

- 1) mettere il **bambino e la bambina al centro**, non considerare i vari ambiti della vita come separati ma come parte di un unicum (PANGI, garanzia per l'infanzia, p.27)
- 2) Mettere a sistema e **costruire nuovi modelli di servizio integrato** caratterizzati dall'incontro tra culture professionali e istituzionali capaci di dialogare tra loro e incentivare una **dimensione comunitaria**
- 3) **Dare continuità e coerenza agli interventi**: lavorare fin dai primi anni di vita sulla continuità orizzontale e verticale (sostenere il benessere di tutti gli attori coinvolti: bambini, genitori, educatori, insegnanti e terzi)
- 4) Favorire occasioni di **formazione** per educatori ed insegnanti capaci di: 1. connettere le teorie pedagogiche alle prassi quotidiane, 2. cogliere i bisogni contestuali, 3. incentivare competenze riflessive e professionali, 4. lavorare sulle aspettative e gli impliciti pedagogici
- 5) Agire per **promuovere una cultura delle relazioni e una cultura della coesione o solidarietà sociale**, riducendo le disuguaglianze. Il protagonismo attivo ci ricorda l'importanza di comprendere le dimensioni che determinano le capacità dei genitori di prendere parte alla vita del proprio figlio (Bove, 25).



## Valore dell'approccio integrato: i rischi e le barriere alla partecipazione?

Fattori che agiscono da deterrente alla partecipazione delle famiglie che provengono da contesti di svantaggio: **BARRIERE INVISIBILI**

- ✓ Diffidenza nei confronti delle istituzioni (*esperienze negative*) e timore di incontrare atteggiamenti ostili e discriminatori (*esclusione, razzismo, bullismo...*)
- ✓ Contesti educativi mono-culturali e monolingui, in cui le differenze non sono rappresentate (*personale, arredi, materiali*) → *assimilazione*
- ✓ Difficoltà ad instaurare rapporti di fiducia con i professionisti, soprattutto in contesti formalizzati (*vissuti di 'non accoglienza', barriere linguistiche, incomprensioni legate a reciproche aspettative\**)

**Scarsa partecipazione o esclusione non-intenzionale?**

*'L'inserimento in un paese straniero non è mai facile, è molto difficile. Per noi è stato veramente difficile perché della lingua italiana non sapevamo neanche una parola, **quando non riesci a esprimerti è una fatica enorme.** Allo stesso tempo per me era un inserimento in un paese nuovo, tantissima fatica per tutte le cose [...]. **Quando mia figlia è andata all'asilo nido, lei parlava, chiedeva qualsiasi cosa ma nessuno la capiva perciò il suo inserimento è stato veramente molto difficile.** [...] Per riuscire a esprimermi, per fare questa cosa ci ho messo un po' di tempo perciò non è stata una gran soddisfazione all'inizio.'* (Mamma bengalese)



## Valore dell'approccio integrato: i rischi e le barriere alla partecipazione?

Fattori che agiscono da deterrente alla partecipazione delle famiglie che provengono da contesti di svantaggio: **BARRIERE STRUTTURALI**

- ✓ Procedure burocratiche legate all'iscrizione e allo svolgimento della vita scolastica (*barriere linguistiche ma anche legate a digitalizzazione procedure, rigidità delle tempistiche*)
- ✓ Orari di riunione e di accesso alla scuola non compatibili con occupazione lavorativa
- ✓ Culture educative ed evolutive differenti

***Scelta culturale o barriere strutturali?***



Lazzari, A. & Vandebroek, M. (2014) Servizi aperti a tutti. *Bambini in Europa*.  
Vandebroek, M. (2010) *Educare alla diversità sociale, culturale, etnica, familiare*. Bergamo: Junior.





# Approccio integrato dei progetti realizzati con STC



area  
**SANITARIA**

area  
**SOCIALE**

area  
**EDUCATIVA**

Dalla costruzione di una **COMUNITA' DI CURA** (StC, 2018) all'adozione di un approccio pedagogico incentrato sull'**'ETICA DELLA CURA'** (Dahlberg & Moss, 2005) (Broadhead, Meleady, Delgado, 2008) nel lavoro con bambini, famiglie e comunità locale.

## Alcuni esempi pratici di approcci educativi integrati: come connettere la dimensione educativa, con quella sociale e sanitaria

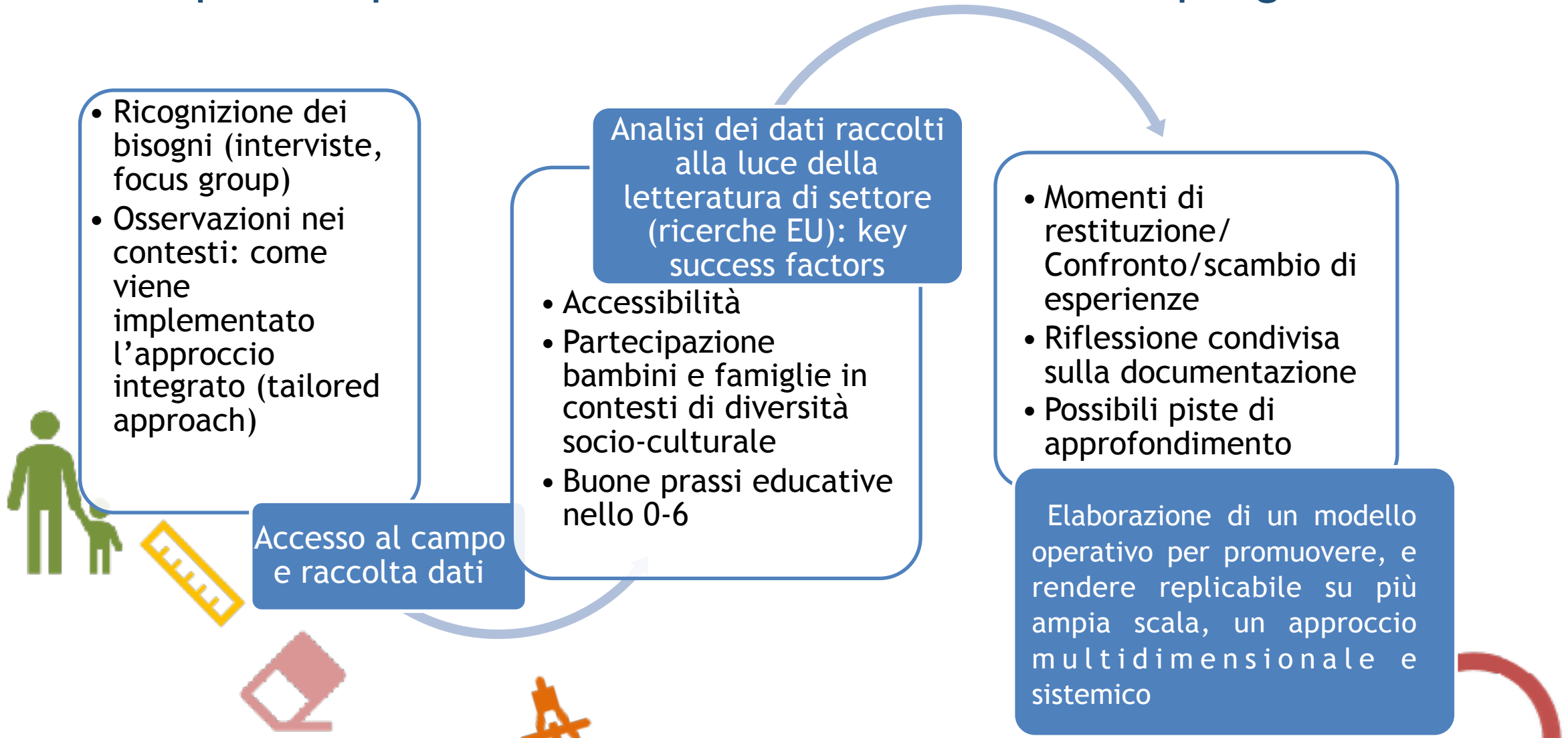
Dall'osservazione alla documentazione negli spazi mamme di Roma e Brindisi (Dalledonne, Lazzari, Cosatti, 2022) : CURA, ACCOGLIENZA, SUPPORTO E CONTENIMENTO DEL LEARNING LOSS CAUSATO DAL COVID

Progetto **CON I BAMBINI** (da settembre 2022 al 2025): Il progetto intende promuovere aree ad alta densità educativa per la prima infanzia, attraverso la creazione di poli integrati e diffusi in tre territori: Moncalieri, Tivoli e l'area della Locride (San Luca e Locri).

Progetto **"San Paolo 0-6"** intende promuovere un'area ad alta densità educativa nel quartiere San Paolo di Bari attraverso la creazione di un Hub educativo territoriale per la fascia d'età 0-6 anni che vede una stretta collaborazione tra le agenzie educative del territorio (scuola, servizi integrativi, attori pubblici e privati).



# Proposte operative di ricerca-formazione nei progetti STC



# Approccio integrato dei progetti realizzati con STC: key success factors

**1. Rispondere a bisogni specifici e contestualizzati attraverso un approccio integrato:** visione olistica del bambino, attenzione verso i contesti di vita del bambino,;

**2. Accogliere e ascoltare:** ascoltare i genitori, le storie di vita, conoscere le famiglie per costruire le basi di una fiducia reciproca

**3. Supportare la partecipazione attiva delle famiglie:** favorire la condivisione di valori e significati, costruire un terreno comune per ripensare le pratiche di educazione dei figli sono elementi che possono incentivare il concreto empowerment dei genitori (DECET & ISSA, 2007,2010, 2011).

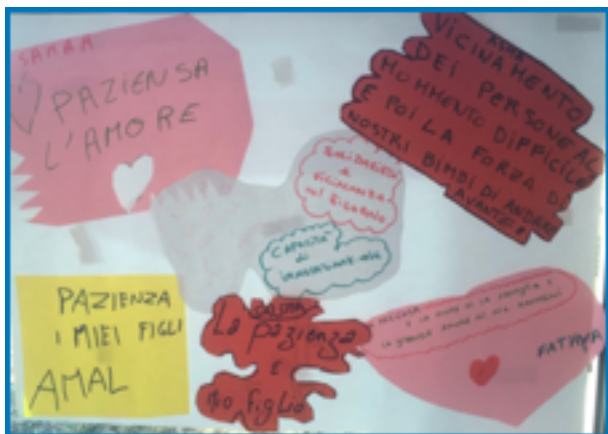
## 4. Protagonismo dei bambini

- approccio pedagogico centrato sulla **valorizzazione delle potenzialità dei bambini**
  - **metodologie didattiche attive volte a favorire la partecipazione di bambini e genitori alla co-costruzione delle attività**
- (Broadhead et al., 2008)

## 5. Arricchire l'orizzonte esperienziale di bambini, bambine e genitori

*“cerchiamo di educarli al bello, alla bellezza, per far loro vedere che nella vita si può scegliere e che esiste altro” (educatrice Spazio Mamme Brindisi)*

# Principi guida dell'offerta educativa degli spazi mamme



**Scambio intergenerazionale**  
(trasmissione di saperi e co-costruzione di conoscenze tra pari)

**approccio olistico**

**Valorizzazione del gioco libero**

**Promozione dell'autonomia**



**Acquisizione di competenze trasversali per promuovere il passaggio dall'infanzia alla primaria**

**Apprendere attraverso la partecipazione guidata**

**Rafforzamento delle competenze genitoriali**



## Quali buone pratiche può prendere la scuola dalle esperienze narrate?

- 1) Lavorare sulla **continuità educativa orizzontale e verticale**, curando i passaggi fra i contesti di vita dei bambini e ragazzi ed i passaggi fra i gradi scolastici;
- 2) **Approccio olistico (bio-psico-sociale)**;
- 3) Sostenere il benessere e l'inclusione: riconoscere ed incentivare le potenzialità dei bambini e ragazzi in **ottica evolutiva**.

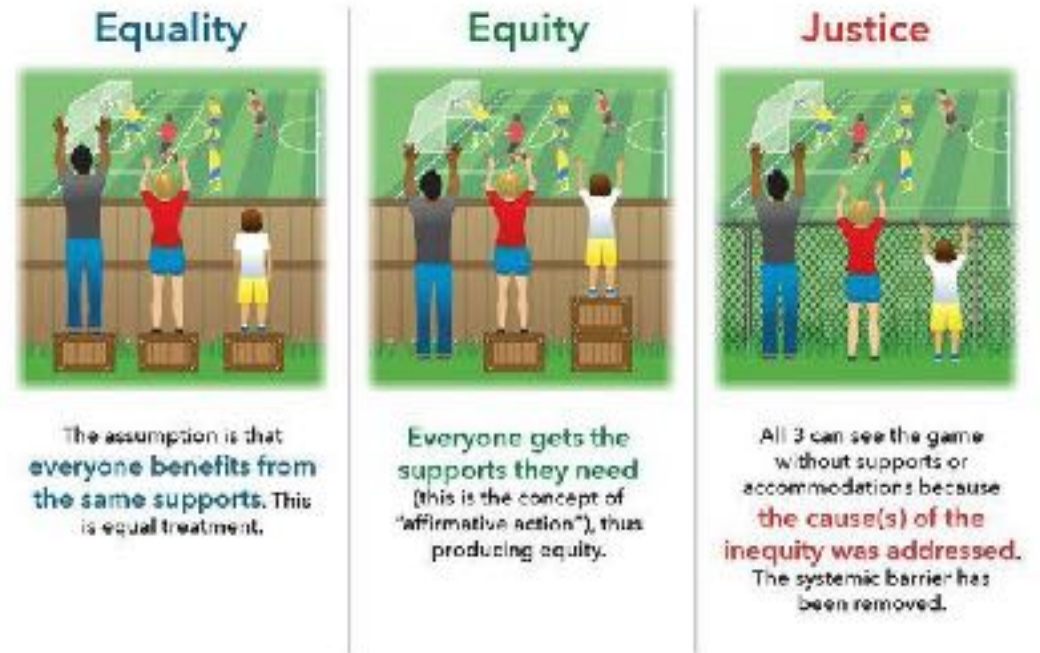


«Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra diseguali».

«Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.

Sortirne tutti insieme è politica».

Don Milani



## Bibliografia

- Balduzzi L. (2021), *Pronti per cosa? Innovare i servizi e la scuola dell'infanzia a partire dalle pratiche di continuità educativa*, Milano: Franco Angeli.
- Bove C. (2020), *Capirsi non è ovvio. Dialogo tra insegnanti e genitori in contesti educativi interculturali*, Bergamo: Junior.
- Bronfenbrenner U. (1979), *Ecologia dello sviluppo umano*, trad. it. Il Mulino: Bologna, 1986.
- Corsaro W. (1996), *Le culture dei bambini*, trad. it. Mulino: Bologna, 2003
- Malaguti E., Cyrulnik B. (a cura di), (2005), *Costruire la resilienza. La riorganizzazione positiva della vita e la creazione di legami significativi*, Trento: Erickson.
- Dalledonne Vandini C, Lazzari A., Corsatti A, *Ridurre le disuguaglianze sociali e culturali fin dai primi anni di vita: buone prassi di contrasto alla povertà educativa negli Spazi Mamme di Roma e Brindisi*,\_«RIVISTA ITALIANA DI EDUCAZIONE FAMILIARE», 2022, 20, pp. 115 - 128 [articolo]
- Dewey J., (1916), *Democrazia e educazione*, trad. it. Anicia: Roma, 2018.
- Farnè R., Balduzzi L. (2021), *Bambini invisibili. Il lockdown dell'infanzia*, Bergamo: Junior.
- Milani L (1967), *Lettera a una professoressa*, Firenze: Libreria Editrice Fiorentina.
- Vanderbroeck M., (2011), *Educare alla diversità, sociale, culturale, etnica, familiare*, Bergamo: Junior.

Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea, 2019  
ONU, 2020  
Save the Children, 2020, 2021  
PANGI, 2021  
Education at a glance, 2022

**DIDATTICA E INCLUSIONE  
SCOLASTICA - INKLUSION  
IM BILDUNGSBEREICH**





GRAZIE!  
Buon lavoro!

Dott.ssa Chiara Dalledonne Vandini:  
[chiara.dalledonne2@unibo.it](mailto:chiara.dalledonne2@unibo.it)

Dott.ssa Emanuela Pettinari: [emanuela.pettinari4@unibo.it](mailto:emanuela.pettinari4@unibo.it)

